

## **Il Consiglio Comunale**

riunitosi in via d'urgenza in seduta pubblica e aperta dinanzi ai cancelli della fabbrica Treofan Italy s.p.a. di Battipaglia,

### **Premesso che:**

1. la Treofan Italy S.p.A., facente parte della Treofan holdings group, è una delle realtà produttive storiche del tessuto industriale di Battipaglia e della Piana del Sele, nella quale lavorano oltre 70 dipendenti, oltre alle cooperative di servizio e dall'indotto per un totale di alcune centinaia di posti di lavoro che verrebbero, drammaticamente, meno in caso di chiusura di quella fabbrica;
2. la Treofan è azienda leader internazionale nel settore dello sviluppo della produzione di BOPP e trova nello stabilimento di Battipaglia uno dei momenti produttivi di eccellenza grazie alla altissima professionalità dei lavoratori;
3. che la Treofan Holding è stata ceduta ad una società multinazionale anch'essa leader nello stesso settore: la BC – Jindal Group.
4. Che la nuova proprietà ha messo in atto una serie di azioni che destano profondo allarme fra i dipendenti dello stabilimento Treofan di Battipaglia e della cittadinanza tutta, in quanto sono azioni che lasciano trapelare una volontà di dismissione di quella struttura produttiva e che comunque lasciano una ombra di grande preoccupazione sul suo futuro produttivo: a) blocco parziale della cisterna contenente resine e materia prima; b) fermata della linea di estrusione che si protrae ormai da un mese senza giustificato motivo; c) trasferimento del prodotto finito dallo stabilimento di Battipaglia a quello tedesco; d) trasferimento di circa metà della produzione un altro stabilimento;

Sono scelte ingiustificate e fortemente preoccupanti.

I dipendenti della Treofan di Battipaglia, a fronte di queste scelte dell'assoluta incertezza sul proprio futuro occupazionale, sono impegnati da oltre un mese in un presidio permanente dinanzi ai cancelli della fabbrica, anche per evitare l'asporto di macchinari che significherebbe, di fatto, la chiusura dello stabilimento, ma anche per sollecitare l'attenzione dell'opinione pubblica, delle istituzioni locali, delle fasce politiche e sociali, sull'ennesimo dramma occupazionale che si sta consumando sul nostro territorio.

Finora non si è riusciti ad istituire alcun tavolo di trattativa, in quanto all'unico appuntamento fissato presso il Ministero del Lavoro, la dirigenza della Treofan

Italy, non si è presentata in quanto dimissionaria e la proprietà della Jindal Group, vera interlocutrice dei lavoratori non si è presentata;

Ad oggi manca una qualsiasi ipotesi di piano industriale che faccia chiarezza nel destino della fabbrica Battipagliese.

Il giorno 26 dicembre scorso, il ministro del lavoro Onorevole Luigi di Maio, in visita al presidio dei lavoratori in lotta, ha assunto l'impegno di convocare, subito dopo le ferie, un tavolo con la proprietà della Jindal Group al fine di verificare le reali intenzioni della nuova proprietà; La Jindal Group nelle more dell'apertura di questo tavolo ha inteso precipitare la situazione con lo spostamento di circa la metà della produzione, su un altro stabilimento quasi a dare una tacita conferma degli scenari più drammatici che si prospettano per lo stabilimento di Battipaglia.

Ribadito che:

- 1 La chiusura della Trofan sarebbe un ulteriore durissimo colpo all'economia di Battipaglia e dell'intera piana del Sele, che già duramente è stata colpita dalla crisi economica incominciata nel 2008 con la chiusura di fabbriche storiche e di eccellenza quale l'Alcatel, la Paif, la Termo Paif ecc. e, con la perdita di circa 1000 posti di lavoro il ricorso alla cassa integrazione per circa 900.000 ore. Dati devastanti per quello che era uno dei poli industriali più importanti dell'intero mezzogiorno d'Italia.
- 2 Proprio alla luce di questo devastante processo di desertificazione industriale, l'aria di Battipaglia è stata riconosciuta aria di crisi industriale complessa e che per incentivare i processi di reindustrializzazione è stata riconosciuta, anche come zona economica speciale.
- 3 Occorre assolutamente fermare questa ulteriore micidiale colpo all'economia locale già così duramente colpita dagli effetti della crisi economica, cosa che ha determinato negli ultimi 3-4 anni la ripresa massiva del fenomeno migratorio che si intendeva debellato negli anni 80 e 90.

Tutto ciò premesso ribadito, dato atto che

la presente si configura come mero atto di manifestazione di volontà politica in quanto tale non richiede l'acquisizione dei pareri di cui all'articolo 49 del Decreto Legislativo 267 del 18 agosto 2000;

Ascoltati gli interventi succedutisi nel dibattito di cui si allega il relativo verbale

con votazione palese col seguente esito: favorevoli contrari astenuti

## **DELIBERA**

- 1.** la premessa è parte integrante del presente deliberato;
- 2.** di esprimere piena e totale solidarietà e condivisione con i lavoratori della Treofan in lotta per la difesa del proprio posto di lavoro e per evitare un ulteriore durissimo colpo all'economia della città di Battipaglia e dell'intera Piana del Sele
- 3.** di chiedere, in via d'urgenza, la convocazione di un tavolo di confronto con la proprietà della Jindal Group, presso il Ministero del Lavoro a Roma con la presenza dello stesso Ministro Di Maio, per affrontare le questioni inerenti il futuro produttivo dello stabilimento Treofan di Battipaglia; Chiedendo alla proprietà di presentare un piano industriale che chiarisca le prospettive produttive della Treofan di Battipaglia;
- 4.** di dare mandato la Sindaca di trasmettere il presente atto deliberativo al Ministro del Lavoro, il Presidente del Consiglio dei Ministri, al Presidente della Giunta Regionale della Campania, al Presidente della Provincia di Salerno, alle segreterie Nazionali, Regionali e Provinciali delle O.O.S.S.
- 5.** di dare mandato al Sindaco di seguire costantemente la crisi della Treofan di Battipaglia, partecipando ai tavoli ovunque convocati, al fine di portare in quella sede la voce della città di Battipaglia.
- 6.** di dare mandato, altresì alla Sindaca, nel caso di mancata risposta da parte della proprietà della Jindal Group, di convocare con le organizzazioni sindacali una giornata di lotta a sostegno della vertenza Trofan e contro la crisi che da anni ormai attanaglia la realtà produttiva di Battipaglia e della Piana del Sele.
- 7.** Al fine di porre al centro del dibattito politico regionale nazionale il dramma di una realtà che fino a qualche decennio fa rappresentava uno dei principali momenti produttivi del sud Italia con particolare vocazione verso la chimica.
- 8.** di dare mandato alla Sindaca di riferire con periodicità quindicinale alla conferenza dei capigruppo l'evoluzione della vertenza che trattasi.